



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA PANORAMICA SITA NEL COMUNE DI SOVICILLE

CODICE REGIONALE: 9052084
CODICE MINISTERIALE: 90570
GAZZETTA UFFICIALE: N. 153 DEL 15 GIUGNO 1973

PROVINCIA: SIENA
COMUNE: SOVICILLE

GIUGNO 2012



MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, formata dalla corona montuosa, che quasi circonda la pianura di Ampugnano, essa è una delle zone più suggestive del territorio senese. Il manto verde dei boschi appare incontaminato e terso nei dolci profili dei monti mentre sulle pendici si osservano episodi di architettura monumentale, dal medioevo al rinascimento, e rurale di altissimo valore artistico ed armonicamente interessata nella natura, sì da determinare quadri ambientali e panoramici altamente significativi e intimamente collegati da una rete viaria che in determinate zone, come in Toiano, Poggiarello, Caldana, costituisce essa stessa un valore d'arte spontanea nel paesaggio. Antichi centri insigni come Torri, Orgia, Stigliano, poi Rosia, Sovicille, Ancaiano e pievi monumentali come il Ponte allo Spino, o architetture di squisita fattura rinascimentale o resti di antiche costruzioni fortificate del medioevo, sono compresi numerosi nel territorio, sì da costituire un insieme di episodi varii e significativi dal punto di vista ambientale e panoramico.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente: a partire dal confine di comune, da dove questo incrocia la strada podereale C. dei Mandorli - Personatina, si segue tale strada verso ovest, sino ad incontrare il Fosso Rigonfiatoio, segue detto fosso verso nord fino ad incontrare il Fosso della Casella. Si segue tale fosso e quello delle Cantinacce fino all'incrocio con la strada C. Luciano - Centinale. Successivamente segue una retta nord fino al confine comunale. Si segue detto confine comunale verso ovest, fino alla strada fattoria di Lucerana - Podere Taverna, si segue quest'ultima verso sud fino ad incontrare la curva di livello 500. Si segue poi tale curva sempre verso sud, fino ad incontrare il sentiero che mette nella strada Ancaiano - Simignano. Successivamente segue tale strada verso sud fino alla curva sud a quota 403, di qui in linea retta sino alla vetta del Poggio le Piagge a quota 490. Ancora in linea retta verso sud-ovest, passante per il bivio della strada podereale per il Podere Poggione con la strada Montarrenti - Colle Val d'Elsa. Segue poi il confine comunale verso est fino ad incontrare la retta est-ovest passante per il Monte Acuto a quota 454. Si segue poi tale retta est fino alla vetta del Monte Acuto predetta, per poi dirigersi con una retta verso la sommità del Canton del Prugnolo, fino ad incontrare la curva di livello 475. Si segue poi tale curva sul versante ovest del monte, fino al punto di tangenza alla curva di livello della retta condotta per il Podere Montestigliano. Si prosegue con tale retta fino all'incrocio con la strada Brenna -M. Serravalle. Si segue tale strada verso nord-est fino al C. S. Luigi. Si segue il torrente Rosia verso nord-ovest fino ad incontrare la retta perpendicolare all'asse stradale condotta per il primo bivio di ingresso al centro di Rosia lato Colonna di Montarrenti. Si segue tale perpendicolare verso nord fino alla Strada Senese Aretina, e poi tale strada verso Siena fino all'imbocco per la strada podereale Cap. Nomis. Da tale ultima strada a distanza di m. 200, si segue parallelamente la Senese - Aretina verso Siena, fino ad incontrare il Fosso Serpenna. Si segue tale fosso verso sud-est fino ad incontrare la strada Poggio alle Lame - Ucciano. Si prosegue per detta strada fino a m. 200 (in linea d'aria) dalla strada statale di Paganico per poi andare verso sud, parallelamente a tale strada fino alla strada Orgia - Bagnaia. Ci dirigiamo verso Orgia passando per il M. del Palazzo, fino a quota 183, per poi piegare a sud della pista esistente fino alla sponda nord del Fiume Merse. Si segue tale sponda verso monte fino all'attraversamento della strada M. Il Pero Orgia: da tale punto una spezzata congiuntamente la vetta Poggio Pescille a quota 421 e la vetta del Poggio Lecetone a quota 486. Da tale punto in linea retta verso sud-est, si perviene alla strada che da Recenza conduce verso il Fiume Merse, in corrispondenza del bivio più ad est per C. Stelbio. Si segue poi la predetta strada verso Orgia, ad ovest del fiume Merse, fino ad incontrare e



seguire la strada carreggiabile e poi campestre, che conduce subito a nord della foce del Fosso dei Bagnoli sul fiume Merse. Si segue il Fiume Merse verso sud fino ad incontrare la foce suddetta e poi seguendo il Fosso Bagnoli, si perviene alla strada statale di Paganico n. 223. Proseguendo poi per tale strada verso nord, si ricongiunge al confine comunale. Segue tale confine fino a dove questo incrocia la strada C. dei Mandorli - Personatina.

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

A	a partire dal confine di comune, da dove questo incrocia la strada poderale C. dei Mandorli - Personatina, si segue tale strada verso ovest, sino ad incontrare il Fosso Rigonfiatoio
B	segue detto fosso verso nord fino ad incontrare il Fosso della Casella
C	si segue tale fosso e quello delle Cantinacce fino all'incrocio con la strada C. Luciano - Centinale
D	successivamente segue una retta nord fino al confine comunale
E	si segue detto confine comunale verso ovest, fino alla strada fattoria di Lucerana - Podere Taverna
F	si segue quest'ultima verso sud fino ad incontrare la curva di livello 500
G	si segue poi tale curva sempre verso sud, fino ad incontrare il sentiero che mette nella strada Ancaiano - Simignano
H	si segue tale sentiero fino all'incrocio con la strada Ancaiano - Simignano
I	successivamente segue tale strada verso sud fino alla curva sud a quota 403
J	di qui in linea retta sino alla vetta del Poggio le Piagge a quota 490
K	ancora in linea retta verso sud-ovest, passante per il bivio della strada poderale per il Podere Poggione con la strada Montarrenti - Colle Val d'Esa
L	segue poi il confine comunale verso est fino ad incontrare la retta est-ovest passante per il Monte Acuto a quota 454
M	si segue poi tale retta est fino alla vetta del Monte Acuto predetta
N	per poi dirigersi con una retta verso la sommità del Canton del Prugnolo, fino ad incontrare la curva di livello 475
O	si segue poi tale curva sul versante ovest del monte, fino al punto di tangenza alla curva di livello della retta condotta per il Podere Montestigiano
P	si prosegue con tale retta fino all'incrocio con la strada Brenna -M. Serravalle

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.

Q	si segue tale strada verso nord-est fino al C. S. Luigi
R	si segue il torrente rosia verso nord-ovest fino ad incontrare la retta perpendicolare all'asse stradale condotta per il primo bivio di ingresso al centro di Rosia lato Colonna di Montarrenti
S	si segue tale perpendicolare verso nord fino alla strada senese aretina
T	e poi tale strada verso Siena fino all'imbocco per la strada poderale Cap. Nomis
U	da tale ultima strada a distanza di m. 200, si segue parallelamente la Senese - Aretina verso Siena, fino ad incontrare il Fosso Serpenna
V	si segue tale fosso verso sud-est fino ad incontrare la strada poggio alle lame - ucciano
W	si prosegue per detta strada fino a m. 200 (in linea d'aria) dalla Strada Statale di Paganico
X	per poi andare verso sud, parallelamente a tale strada fino alla strada Orgia - Bagnaia
Y	ci dirigiamo verso Orgia passando per il M. del Palazzo, fino a quota 183
Z	per poi piegare a sud della pista esistente fino alla sponda nord del Fiume Merse
AA	si segue tale sponda verso monte fino all'attraversamento della strada M. il Pero Orgia
AB	da tale punto una spezzata congiuntamente la vetta Poggio Pescille a quota 421 e la vetta del Poggio Lecetone a quota 486
AC	da tale punto in linea retta verso sud-est, si perviene alla strada che da Recenza conduce verso il Fiume Merse, in corrispondenza del bivio più ad est per C. Stelbio
AD	si segue poi la predetta strada verso orgia, ad ovest del Fiume Merse, fino ad incontrare e seguire la strada carreggiabile e poi campestre, che conduce subito a nord della foce del fosso dei Bagnoli sul Fiume Merse
AE	si segue il Fiume Merse verso sud fino ad incontrare la foce suddetta
AF	e poi seguendo il fosso Bagnoli, si perviene alla Strada Statale di Paganico n. 223
AG	proseguendo poi per tale strada verso nord, si ricongiunge al confine comunale
AH	segue tale confine fino a dove questo incrocia la strada C. dei Mandorli - Personatina



NOTE

Tratto H: è stato descritto e tracciato per assunzione logica, in quanto nel testo del decreto manca la descrizione.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 30 APRILE 1973

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Sovicille.

Il Ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 3 luglio 1970 ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona panoramica sita nel comune di Sovicille;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo dal comune di Sovicille (Siena);

vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del sindaco di Sovicille, opposizione che si dichiara respinta;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, formata dalla corona montuosa, che quasi circonda la pianura di Ampugnano, essa è una delle zone più suggestive del territorio senese. Il manto verde dei boschi appare incontaminato e terso nei dolci profili dei monti mentre sulle pendici si osservano episodi di architettura monumentale, dal medioevo al rinascimento, e rurale di altissimo valore artistico ed armonicamente interessata nella natura, sì da determinare quadri ambientali e panoramici altamente significativi e intimamente collegati da una rete viaria che in determinate zone, come in Toiano, Poggiarello, Caldana, costituisce essa stessa un valore d'arte spontanea nel paesaggio. Antichi centri insigni come Torri, Orgia, Stigliano, poi Rosia, Sovicille, Ancaiano e pievi monumentali come il Ponte allo Spino, o architetture di squisita fattura rinascimentale o resti di antiche costruzioni fortificate del medioevo, sono compresi numerosi nel territorio, sì da costituire un insieme di episodi varii e significativi dal punto di vista ambientale e panoramico;

decreta:

la zona panoramica sita nel territorio del comune di Sovicille (Siena) - come sottospecificata - ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: a partire dal confine di comune, da dove questo incrocia la strada podereale C. dei Mandorli - Personatina, si segue tale strada verso ovest, sino ad incontrare il Fosso Rigonfiatoio, segue detto fosso verso nord fino ad incontrare il Fosso della Casella. Si segue tale fosso e quello delle Cantinacce fino all'incrocio con la strada C. Luciano - Centinale. Successivamente segue una retta nord fino al confine comunale. Si segue detto confine comunale verso ovest, fino alla strada fattoria di Lucerana - Podere Taverna, si segue quest'ultima



verso sud fino ad incontrare la curva di livello 500. Si segue poi tale curva sempre verso sud, fino ad incontrare il sentiero che mette nella strada Ancaiano - Simignano. Successivamente segue tale strada verso sud fino alla curva sud a quota 403, di qui in linea retta sino alla vetta del Poggio le Piagge a quota 490. Ancora in linea retta verso sud-ovest, passante per il bivio della strada poderale per il Podere Poggione con la strada Montarrenti - Colle Val d'Elsa. Segue poi il confine comunale verso est fino ad incontrare la retta est-ovest passante per il Monte Acuto a quota 454. Si segue poi tale retta est fino alla vetta del Monte Acuto predetta, per poi dirigersi con una retta verso la sommità del Canton del Prugnolo, fino ad incontrare la curva di livello 475. Si segue poi tale curva sul versante ovest del monte, fino al punto di tangenza alla curva di livello della retta condotta per il Podere Montestigliano. Si prosegue con tale retta fino all'incrocio con la strada Brenna -M. Serravalle. Si segue tale strada verso nord-est fino al C. S. Luigi. Si segue il torrente Rosia verso nord-ovest fino ad incontrare la retta perpendicolare all'asse stradale condotta per il primo bivio di ingresso al centro di Rosia lato Colonna di Montarrenti. Si segue tale perpendicolare verso nord fino alla Strada Senese Aretina, e poi tale strada verso Siena fino all'imbocco per la strada poderale Cap. Nomis. Da tale ultima strada a distanza di m. 200, si segue parallelamente la Senese - Aretina verso Siena, fino ad incontrare il Fosso Serpenna. Si segue tale fosso verso sud-est fino ad incontrare la strada Poggio alle Lame - Ucciano. Si prosegue per detta strada fino a m. 200 (in linea d'aria) dalla strada statale di Paganico per poi andare verso sud, parallelamente a tale strada fino alla strada Orgia - Bagnaia. Ci dirigiamo verso Orgia passando per il M. del Palazzo, fino a quota 183, per poi piegare a sud della pista esistente fino alla sponda nord del Fiume Merse. Si segue tale sponda verso monte fino all'attraversamento della strada M. Il Pero Orgia: da tale punto una spezzata congiuntamente la vetta Poggio Pescille a quota 421 e la vetta del Poggio Lecetone a quota 486. Da tale punto in linea retta verso sud-est, si perviene alla strada che da Recenza conduce verso il Fiume Merse, in corrispondenza del bivio più ad est per C. Stelbio. Si segue poi la predetta strada verso Orgia, ad ovest del fiume Merse, fino ad incontrare e seguire la strada carreggiabile e poi campestre, che conduce subito a nord della foce del Fosso dei Bagnoli sul fiume Merse. Si segue il Fiume Merse verso sud fino ad incontrare la foce suddetta e poi seguendo il Fosso Bagnoli, si perviene alla strada statale di Paganico n. 223. Proseguendo poi per tale strada verso nord, si ricongiunge al confine comunale. Segue tale confine fino a dove questo incrocia la strada C. dei Mandorli - Personatina.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La Soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Sovicille provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al ministro la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 30 aprile 1973.



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

L'anno millenovecentosettanta (1970), il giorno 3 del mese di luglio, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alle ore dieci, presso la sede della soprintendenza ai monumenti per le provincie di Siena e Grosseto (Siena, via di Città, 140), la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

4) SOVICILLE: Proposta di vincolo di una zona del territorio comunale paesisticamente e ambientalmente notevole.

(*Omissis*).

La commissione all'unanimità, propone l'apposizione del vincolo, con l'ampliamento proposto dall'arch. Passeri nella zona così delimitata:

A partire dal confine di comune, da dove questo incrocia la strada poderale C. dei Mandorli-Personatina, si segue tale strada verso ovest, sino ad incontrare il fosso Rigonfiatoio, segue detto fosso verso nord fino ad incontrare il fosso della Casella. Si segue tale fosso e quello delle Cantinacce fino allo incrocio con la strada C. Luciano-Cetinale. Successivamente segue una retta nord fino al confine comunale. Si segue detto confine comunale verso ovest fino alla strada fattoria di Lucerena pod. Taverna, si segue quest'ultima verso sud fino ad incontrare la curva di livello 500. Si segue poi la curva sempre verso sud, fino ad incontrare il sentiero che mette nella strada Ancaiano-Simignano. Successivamente segue tale strada verso sud fino alla curva sud a quota 403, di qui in linea retta sino alla vetta del poggio Le Piagge a quota 490. Ancora in linea retta verso sud-ovest, passante per il bivio della strada poderale per il podere Poggione con la strada Montarrenti-Colle Val d'Elsa. Segue poi il confine comunale verso est fino ad incontrare la retta est-ovest passante per il monte Acuto a quota 454. Si segue poi tale retta est fino alla vetta del monte Acuto predetta, per poi dirigersi con una retta verso la sommità del Canton del Prugnolo, fino ad incontrare la curva di livello 475. Si segue poi tale curva sul versante ovest del monte, fino al punto di tangenza alla curva di livello della retta condotta per il podere Montestigiano. Si prosegue con tale retta fino all'incrocio con la strada Brenna-M. Serravalle. Si segue tale strada verso nord-est fino al C. S. Luigi. Si segue il torrente Rosia verso nord-ovest fino ad incontrare la retta perpendicolare all'asse stradale condotta per il primo bivio di ingresso al centro di Rosia lato Colonna di Montarrenti. Si segue tale perpendicolare verso nord fino alla strada senese aretina, e poi tale strada verso Siena fino all'imbocco per la strada poderale Cap. Nomis. Da tale ultima strada a distanza di m. 200, si segue parallelamente la senese-aretina verso Siena, fino ad incontrare il fosso Serpenna. Si segue tale fosso verso sud-est fino ad incontrare la strada Poggio alle Lame- Ucciano. Si prosegue per detta strada fino a m. 200 (in linea d'aria) dalla strada statale di Paganico per poi andare verso sud, parallelamente a tale strada fino alla strada Orgia-Bagnaia. Ci dirigiamo verso Orgia passando per il M. del Palazzo, fino a quota 183, per poi piegare a sud sulla pista esistente fino alla sponda nord del fiume Merse. Si segue tale sponda verso monte fino all'attraversamento della strada M. il Pero-Orgia; da tale punto una spezzata congiungente la vetta Poggio Pescille a quota 421 e la vetta del poggio Leccetone a quota 486. Da tale punto in linea retta verso sud-est, si perviene alla strada che da Recenza conduce verso il fiume Merse, in corrispondenza del bivio più ad est per C. Stelbio. Si segue poi la predetta strada verso Orgia, ad



ovest del fiume Morse, fino ad incontrare e seguire la strada carreggiabile e poi campestre, che conduce subito a nord della foce del fosso dei Bagnoli sul fiume Merse. Si segue il fiume Merse verso sud sino ad incontrare la foce suddetta e poi seguendo il fosso Bagnoli, si perviene alla strada statale di Paganico n. 223. Proseguendo poi per tale strada verso nord, si ricongiunge al confine comunale. Segue tale confine fino a dove questo incrocia la strada C. dei Mandorli-Personatina.

(*Omissis*).

(8054)